



"FABIO BESTA"

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione Economico-Sociale
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO AFM (articolazioni AFM – RIM – SIA)
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO TURISMO

Via Don G. Calabria, 16 - 20132 Milano Tel. 02-2563073/4 - Fax 02-2592132
C.F.80121030151 - mail: MIIS04300D@istruzione.it - web: www.fbesta.edu.it



LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DI PROVE COMUNI PER CLASSI PARALLELE

PREMESSA

La somministrazione, la valutazione e la successiva elaborazione dei risultati delle prove per classi parallele sono parte integrante del sistema di autovalutazione delle Istituzioni scolastiche, infatti la mappa degli indicatori del Rapporto di autovalutazione delle istituzioni scolastiche (RAV) prevede la presenza di prove comuni per classi parallele in entrata, intermedie e finali.

Gli **obiettivi** sono:

1. monitoraggio dell'andamento degli apprendimenti nella prospettiva di garantire un livello standard tra classi parallele;
2. costruzione della cultura della valutazione: condivisione dei criteri di valutazione e utilizzo del dato valutativo per progettare il miglioramento;
3. sviluppo di pratiche riflessive sul processo di apprendimento da parte della comunità scolastica;
4. esercizio di azioni migliorative nella progettazione del curriculum e della didattica per competenze.

FASE 1: INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI

La prova riguarda i nuclei fondanti disciplinari individuati nei dipartimenti.

FASE 2: CONDIVISIONE DELLE DISCIPLINE OGGETTO DELLE PROVE PER CLASSI PARALLELE

Il Collegio docenti definisce per ogni anno scolastico:

- il numero di prove parallele (iniziali, intermedie, finali);
- le discipline oggetto della prova;
- le classi coinvolte;
- il periodo o la data di somministrazione;
- il tempo di svolgimento per singola prova.

FASE 3: STRUTTURAZIONE DELLA PROVA E DELLA GRIGLIA DI VALUTAZIONE

La prova mira a valutare il raggiungimento dei saperi fondamentali disciplinari (conoscenze, abilità, competenze) che i dipartimenti hanno individuato.

Il dipartimento:

1. definisce per ciascun nucleo fondante un determinato numero di quesiti;
2. costruisce la prova con domande che richiedano risposte univoche, in modo da garantire una correzione oggettiva;
3. per prevenire indebite comunicazioni tra gli allievi, valuta la predisposizione di differenti fascicoli di prova (ad esempio: diverso ordine di presentazione delle domande, delle possibili risposte, ecc.);
4. predispone la griglia di valutazione prevedendo per ogni domanda o gruppi di domande il punteggio da attribuire da riportare nella prova da somministrare (il punteggio massimo

raggiungibile deve corrispondere al 10; il 60% del punteggio massimo deve corrispondere al 6).

FASE 4: SOMMINISTRAZIONE DELLA PROVA

Le prove si somministrano contemporaneamente per classi parallele.

1. I docenti delle materie coinvolte consegneranno le fotocopie del testo delle prove in vicepresidenza.
2. I docenti in orario ritireranno la mattina stessa della prova i plichi e provvederanno alla somministrazione.
3. Al termine delle prove il docente in orario provvederà al ritiro delle stesse e le riconsegnerà in vicepresidenza.
4. I ragazzi non potranno uscire dall'aula durante lo svolgimento della prova.
5. In caso di prove con durata superiore all'ora il docente attenderà l'arrivo del docente dell'ora successiva prima di lasciare l'aula.
6. Per gli **studenti con DSA** i quesiti saranno ridotti oppure usufruiranno del tempo aggiuntivo.
7. Per gli **alunni con DSA/BES** sono previsti gli strumenti compensativi e dispensativi come da loro PDP.
8. Per gli **studenti DVA** occorrerà rispettare il PEI.
9. Gli **alunni con PEI differenziato** svolgeranno insieme alla classe una prova appositamente predisposta per loro in accordo con i loro insegnanti di sostegno. Tale prova, tuttavia, non sarà computata nel calcolo degli esiti per fasce di livello.
10. Gli **alunni NAI** svolgeranno insieme alla classe una prova appositamente predisposta per loro in accordo con gli insegnanti del gruppo "stranieri" che li seguono. Tale prova, tuttavia, non sarà computata nel calcolo degli esiti per fasce di livello.

FASE 5: CORREZIONE DELLA PROVA

Le prove saranno corrette dal docente della materia in base alla griglia di valutazione comune predisposta dal dipartimento.

FASE 6: ANALISI DEGLI ESITI

L'analisi degli esiti aggregati e la riflessione sull'andamento degli apprendimenti avverrà nel primo dipartimento utile e condivisa in Collegio dei docenti.